



Lista 1

WE CARE / NOI CON IL FERMI

CONOSCERE il contesto in cui opera la scuola pubblica
CONDIVIDERE le iniziative e i problemi del Liceo Fermi
PARTECIPARE alla loro riuscita e risoluzione

CANDIDATI a rappresentati dei genitori al Consiglio di Istituto

Andrea TREVISANI

Genitore IV P (cinese)
Rappresentante (uscente) in Consiglio
di Istituto

Rossella SCATASTA

Genitore II C (tradizionale)
Presidente del Comitato Genitori

Fabiana SERGIO

Genitore III F (potenziato scientifico)

Patrizia CROSARA

Genitore III P (cinese)

Silvia MINGHETTI

Genitore II N (scienze applicate)
Vice Presidente del Comitato Genitori

Hugo MORALES BERMUDEZ

Genitore IV O (scienze applicate)

Claudia FORCONI

Genitore III B e V B (tradizionale)

Laura FABRIZI

Genitore I A (scientifico)

Come cittadini, ancor prima che come genitori, crediamo nel ruolo fondamentale che la scuola pubblica riveste nella società civile e nella formazione delle nuove generazioni. Allo stesso tempo crediamo nella centralità della famiglia nel compito educativo dei propri figli, come sancito dal *Patto di Corresponsabilità* sottoscritto al momento dell'iscrizione al Liceo Fermi.

Crediamo sia fondamentale che all'interno della scuola la componente dei genitori:

- partecipi attivamente alla vita della scuola
- condivida i problemi e partecipi alla loro risoluzione
- rivesta una funzione attiva di garanzia e controllo.

I principi che stanno alla base dell'impegno che ci proponiamo di prendere sono:

La centralità della scuola pubblica: perché l'Istruzione Pubblica è un bene ed un diritto sancito dalla Costituzione e rappresenta un valore fondamentale per l'intera società civile. Il sistema formativo nazionale, nel compito fondamentale di contribuire alla crescita delle nuove generazioni, deve essere centrato sulla Scuola Pubblica, che deve pertanto ricevere il massimo delle risorse, del supporto e degli sforzi di investimento.

L'educazione alla libertà e al dialogo: deve essere obiettivo primario della scuola insegnare e coltivare il significato fondamentale di **libertà**, intesa come patrimonio collettivo. La scuola deve quindi trasmettere ai ragazzi la responsabilità e l'importanza di difenderla ed insegnare gli strumenti per poterlo fare, in una prospettiva basata sul dialogo, sul rispetto, sulla tolleranza e sul concetto fondamentale di **pace**.

La laicità della scuola pubblica: la scuola deve essere un luogo aperto e di incontro dove sviluppare una coscienza civile, tollerante e rispettosa di tutti. La scuola deve essere in grado di favorire e permettere l'espressione di ognuno, nel rispetto di tutti, respingendo le impostazioni dottrinali o ideologiche di qualsiasi matrice.

Il pluralismo e la partecipazione: la scuola deve essere il luogo in cui i ragazzi possano incontrare e conoscere la pluralità delle culture, per prepararsi ad agire nella società con autonomia e capacità critica, con il desiderio e la curiosità di conoscerla. Il luogo in cui si formi e si sviluppi la consapevolezza del valore fondamentale ed irrinunciabile dell'inclusione e della partecipazione alle attività, alle scelte, alla vita civile, perseguendo la condivisione delle problematiche, per il raggiungimento dei migliori risultati possibili.



Il cartello che ancora oggi si trova nei locali della parrocchia di Barbiana, dove ha fatto scuola Don Lorenzo Milani. Una sua riproduzione [sulla porta della Presidenza del Fermi] ha accompagnato i nostri ragazzi negli ultimi dieci anni...